

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

(DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 2 DEL 21 GIUGNO 2016)

FONTI NORMATIVE:

- Articoli 7, 10, 396 del decreto legislativo 297/94
- Art. 25 del decreto legislativo 165/2001
- D. Lgs. 150/2009

PREMESSA

Al Dirigente Scolastico viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi. Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste/preferenze dei docenti vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui inoltre la necessità di operare scelte che, da un lato, rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi liceali e dell'anno di corso e le classi di concorso di appartenenza dei docenti. Ad ogni docente va assegnato il numero minimo di ore previsto per la costituzione di una cattedra (18), che, in base al numero di ore della disciplina di insegnamento e delle ore effettivamente disponibili, può anche essere elevato ulteriormente. In caso di presenza di spezzoni e di disponibilità dell'interessato, il numero di ore può essere elevato fino ad un massimo di 24. Ai docenti a Part-time vengono assegnate le classi tenendo conto del numero di ore da loro richiesto.

CRITERI GENERALI

NB: Il seguente elenco non costituisce una gerarchia tra i criteri.

- I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del Biennio e Triennio.
- Si mira ad una valorizzazione delle competenze ed esperienze dei docenti, con tendenziale specializzazione sugli indirizzi liceali in caso di

particolari attitudini personali, e anche in relazione all'attivazione del CLIL.

- Viene mantenuta, ove possibile, la continuità didattica all'interno del 1[^] Biennio e all'interno del Triennio (2[^] Biennio e 5[^] Classe).
- Viene, se possibile, interrotta la continuità nel corso del quinquennio per le discipline: italiano, latino, matematica, fisica.
- Sono da evitare, in linea generale, cambiamenti nelle classi quinte.
- Va evitata, per quanto possibile, l'assegnazione di classi in cui siano presenti studenti parenti (in particolare se figli e nipoti diretti di 1[°] grado).
- Vanno distribuite, per quanto possibile, le classi in numero equivalente tra i docenti della stessa classe di concorso.
- Per quanto possibile, va equilibrata la presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato all'interno dei consigli di classe.

DEROGA AI CRITERI

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate), sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.